

ARTISTI ESPOSITORI

AGNENI SARA
AGOSTINI STEFANO
BARNI SILVA
BARUTI MARCELLA
BELLAGAMBA VITTORIA
BERANZOLI CLAUDIO
BRIENZA DANIELE
BOTTARI MELINA
CUSIMANO ATTILIO
D'AMORE NICOLETTA
DI MARTINO MARIO
FRAU SIMONETTA
GAGLIARDINI CLAUDIO
GIORDANO FULVIA
GRANI MARISA
IENI SAVINA
JURISIC MARIO
LABIANCA VINCENZO
LANINI ALBERTO
LODIGIANI ADOLFO
LUNGHINI CLAUDIO
MAJOLI ELENA
MASSARIELLO ANTONELLO
MENCARELLI GIAMPIERO
MEREU PAOLO
MILANO CLARA
MONTESI GIOVANNI
NEGRELLI DANIELA
PANEBIANCO DANIELA
PICCIONE SIMONETTA
PIRAS GRAZIANO
POLI GIANLUIGI
VANDELLI LUCIANO



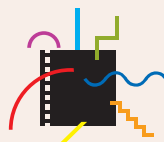
**ROMA
CAPITALE**

MUNICIPIO ROMA XIII



CINELAND

Via dei Romagnoli, 515
00121 Ostia Lido - Roma



**CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
CINETECA NAZIONALE**



**BANCA CREDITO COOPERATIVO
ROMA**



PRO LOCO ROMA LITORALE

Piazza della Stazione, 34
00122 Ostia Lido - Roma



**CIRCOLO ARTISTICO CULTURALE
«LORENZO VIANI»**

Piazza della Stazione, 34
00122 Ostia Lido - Roma
e-mail: circolo.viani@virgilio.it
www.circoloviani.it

*Si ringraziano tutti coloro
che hanno reso possibile questa iniziativa*

Municipio Roma XIII

**Circolo Artistico Culturale
"Lorenzo Viani"**

In collaborazione con CINELAND e Proloco Roma Litorale

IL NEOREALISMO



**MOSTRA
DI PITTURA E SCULTURA**

dal 16 al 24 febbraio 2012

dalle ore 15.00 a termine ultimo spettacolo

**Per Info: 338 8421470
Cineland - via dei Romagnoli 515 - Ostia Lido**



“Lorenzo Viani” è il primo Circolo Artistico Culturale di Ostia ed è arrivato al 28° anno di attività: è stato fondato nel 1984 da un gruppo di pittori e scultori con un duplice scopo: il primo è quello di organizzare manifestazioni culturali quali convegni, corsi per i bambini, rassegne a carattere tematico, estemporanee, mostre occasionali o a scadenze periodiche sia a livello locale che nazionale, il secondo scopo è quello di divulgare la conoscenza delle pitture murali di Lorenzo Viani, celebre pittore, incisore e scrittore viareggino che decorò a tempera le pareti delle sale della Scuola di Polizia Tributaria Caserma IV Novembre di Ostia. Furono le sue ultime opere: morì ad Ostia il 2 Novembre 1936.

L’Associazione durante le numerose mostre ospita artisti di tutto il mondo, altresì giovani emergenti e diversamente abili con l’obiettivo di diffondere la cultura e sensibilizzare l’opinione pubblica alle opere degli artisti noti e meno noti.

Il Circolo, anche quest’anno organizza a maggio la mostra al **Borgo di Ostia Antica**, arrivata alla 11° edizione e a luglio la mostra “**Arte Contemporanea sul Mare**”, giunta alla 28° edizione, che si svolgerà in P.zza Anco Marzio ad Ostia.

A novembre è prevista la 7° edizione della mostra con visite guidate gratuite denominata “**Lorenzo Viani 1882-1936: da Viareggio ad Ostia, una vita per l’arte**” alla Scuola di Polizia Tributaria Caserma IV Novembre di Ostia.

Nella mostra in corso nei saloni della **Città del Cinema – Cineland**, che si svolge grazie alla disponibilità e alla sensibilità all’arte del Dott. Giuseppe Ciotoli, i soci del Circolo espongono le loro opere sul “**IL NEOREALISMO: film dal 1946 al 1956**”.

Elena Majoli - Presidente del Circolo

In oltre 25 anni di attività, il Circolo Viani ha dimostrato attenzione per l’arte e il territorio del municipio XIII. Ha contribuito alla diffusione del nome di Ostia e, allo stesso tempo, ha contribuito alla diffusione dell’arte tra i giovani. Oggi, con questo nuovo progetto il presidente del Circolo Viani, Elena Majoli conferma tutto questo. L’idea di immortalare sulla tela o con una scultura, una pagina così importante della nostra cultura, quale è il Neorealismo, non può che portare nuova linfa a questa città. Il periodo individuato, dal 1946 al 1956, è stato per il nostro cinema e per la nostra cultura, fondamentale. È stato il racconto dettagliato di una Italia uscita martoriata dalla Seconda Guerra Mondiale. Un’Italia che cercava riscatto per guardare avanti e risorgere. Anche grazie al cinema e ai grandi autori, da Vittorio De Sica a Roberto Rossellini, ad attori del calibro di Anna Magnani e Aldo Fabrizi o ancora dei tanti protagonisti “presi dalla strada” quali gli interpreti di “Ladri di biciclette” o “Il signor D”, il nostro Paese ha conquistato credibilità all’estero aggiudicandosi importanti riconoscimenti. Guardare a quegli anni vuol dire anche capire meglio i decenni che hanno seguito questa fase politico-sociale-artistica. L’idea di far conoscere, e in particolare ai giovani e attraverso l’arte, questo specchio della nostra storia, fa sì che la memoria non vada perduta.

Giacomo Vizzani - Presidente del Municipio Roma XIII

*Mostra di pittura e scultura
dei Soci del Circolo Viani
che interpretano con i loro lavori
i film del*

Neorealismo nel cinema italiano dal 1946 al 1956

**Inaugurazione
giovedì 16 febbraio 2012**

Presentazione della Mostra ore 9.30

Introduzione sul Neorealismo
dott.ssa Anna Iozzino

Proiezione del film
LADRI DI BICICLETTE
di Vittorio De Sica

**INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE
PER INFO: 334 67.98.064 - 338 84.21.470**



ARTE E CINEMA

Un flusso di scambi dedicato al Neorealismo
con influenze etiche, estetiche e culturali.

Se un incontro tra le varie forme espressive avviene naturalmente già nell’ambiente sociale così denso di esigenze e di fermenti etici, estetici, culturali, civili e pratici, il *CINEMA* ha con le *ARTI VISIVE* un rapporto privilegiato, poiché ha in comune con esse, oltre all’attività umana e creativa, tutti i suoi aspetti più significativi: la base tecnica, la tela dello schermo e del supporto pittorico, i valori compositivi, luministici e cromatici, la qualità espressiva, la definizione dell’immagine, la comune aspirazione a riprodurre il movimento.

Le arti figurative, fin dai primordi del cinema, cominciano a fornire spunti ed indicazioni precise sull’evoluzione del costume nelle varie epoche del passato, agli scenografi le notizie necessarie per la ricostruzione degli ambienti interni o esterni, dove si svolge l’azione del film, ma quali sono le influenze che il Cinema ha esercitato sulle Arti Visive?

Naturalmente i flussi di scambio hanno sempre una doppia direzione e l’influenza del cinema sull’arte si evidenzia con l’uso di materiali e di reperti provenienti dal mondo del cinema, l’adozione di una terminologia specifica (allestimento, ambientazione, diva, comparsa, dissolvenza, film, fotogramma, colonna sonora e musicale, zumata, flashback, schermo, etc.), titoli di film che divengono titoli di opere d’arte, come in passato “Djéneur sur l’herbe” di Eduard Manet e “La maja desnuda” di Francisco Goya sono assunti come titoli di film.

Questa mostra collettiva dedicata al “**NEOREALISMO**” - promossa dal Circolo Artistico Lorenzo Viani che è la più consolidata realtà artistica e culturale sul territorio del Lido di Roma – vuole, attraverso le opere dei suoi artisti, molto diversi tra loro per età, stile, tecnica e risultati espressivi, promuovere spunti e riflessioni su questo movimento culturale, nato nel cinema nel decennio dell’ultimo dopoguerra non con un “manifesto” o come una scuola di pensiero, ma da una “sensazione diffusa”, frutto di un sentire comune generato da esperienze sociali fortemente traumatiche. In questo suo aspetto il Neorealismo appare come un fenomeno spontaneo, frutto di quelle gestazioni socio-culturali tipiche dei grandi rivolgimenti storici dell’umanità. **La sua poetica si basa su alcune linee operative che sono strettamente legate alle radici sociali di quell’epoca di grandi cambiamenti, ma di grande attualità anche nella società contemporanea:** l’idea di un rinnovamento generale in senso democratico, la presenza di attori non professionisti, l’abbandono della struttura narrativa e romanzesca, le riprese in esterni nei luoghi stessi in cui si svolge l’azione e non negli studi di posa, la realtà politica e sociale scrutata con occhio critico portando alla luce situazioni nascoste dalla comunicazione ufficiale e dominante.

Oggi i film italiani hanno scarsi incassi e, spesso, non riescono a coprire neppure i costi, perché non destano più quell’interesse che riuscivano a suscitare i film del dopoguerra degli anni Quaranta e Cinquanta, prodotti con pochi mezzi, interpretati da attori sconosciuti scelti fra la gente comune, girati e montati con una tecnica ingenua, ma scritti e diretti con incredibile maestria e pervasi dal quel realismo magico di una visione in cui gli elementi straordinari emergevano tra le pieghe di una quotidianità amara e dolente.

Dott. Anna Iozzino (storica e critica delle Arti Visive)